

## ROSELINE ACHIENG



Roseline è nata il 12 marzo 2009 e proviene dal villaggio Ndiru, Kanyada East, nel distretto di Homa Bay. Il padre è morto il 26 agosto 2009 e la madre il 21 dicembre 2010. Il 19 gennaio 2011 le è stata diagnosticata la sieropositività ed il 2 febbraio 2011 ha iniziato il trattamento antiretrovirale.

Alla morte dei due genitori i quattro figli sono stati affidati alle cure della nonna la quale poco dopo, a seguito di una malattia sconosciuta, è diventata cieca. L'assistente sociale del St.

Camillus Dala Kiye Elizabeth Awuor ha incontrato Roseline ed un suo fratello quattordicenne al centro medico Marindi presso il quale Roseline stava facendo un controllo clinico di routine.

Il 23 dicembre 2012 Elizabeth si è recata nella casa di Roseline per incontrare la nonna la quale le ha descritto i problemi di salute che l'hanno portata alla cecità e quindi le sue difficoltà nel prendersi cura di Roseline nelle sue condizioni. Nel corso delle successive visite di controllo si è riscontrato che la nonna non era in effetti nella posizione di garantire quanto richiesto dalla cura della malattia sia per quanto riguardava l'alimentazione che la somministrazione dei trattamenti medici. Anche le condizioni dell'abitazione erano molto precarie, era molto piccola, composta da due stanze nelle quali tutti i bambini vivevano, cucinavano e dormivano con la nonna. Il cibo che riuscivano a mettere in tavola era quanto veniva loro donato dai parenti e quanto riuscivano a coltivare nel piccolo orto. La nonna ha quindi chiesto se era possibile che Roseline fosse affidata a qualcuno che potesse prendersi cura di lei in modo da poter accudire gli altri bambini a lei affidati che non erano sotto trattamento medico.

Durante le visite a domicilio sono state raccolte molte informazioni che hanno facilitato l'iter per la richiesta di ammissione al Dala Kiye. Una settimana più tardi Roseline è stata ammessa al centro.

Al suo ingresso al centro pesava 19 kg, era gracile, smunta ed impaurita. Dopo due settimane Roseline si è aperta alla vita, ora è felice, ama giocare ed inizia ad interagire con spontaneità con le persone con le quali entra il contatto al centro. E' stata iscritta alla scuola B.L. Tezza.